


Le radici psicologiche della disuguaglianza

Libro di Chiara Volpato


Presentazione di Irene Barro 27/04/2021
Università degli studi di Trieste
Corso di Psicologia del lavoro



La disuguaglianza ci appare un fenomeno naturale: non è così. Per anni uomini e donne hanno vissuto in comunità fortemente egualitarie. Non esistevano gerarchie e le risorse erano condivise.

Tutto nasce infatti con l'agricoltura, quando vi è stata la possibilità di accumulare le risorse e alcuni individui ne hanno tratto prestigio e potere.

La disuguaglianza infatti, nasce dall'abbondanza, non dalla scarsità




Le disuguaglianze economiche sono in aumento; quella che stiamo vivendo al momento viene chiamata una fase di dilatazione delle differenze.

La dilatazione delle differenze provoca un aumento nei problemi sanitari e sociali, provoca un aumento del razzismo e della violenza, ostacola la mobilità sociale ed è responsabile dell'abbassamento della qualità del benessere di intere società.

Una forte disuguaglianza si traduce infatti in minore coesione sociale e indebolimento complessivo di tutta la comunità.

Capire come mai le disuguaglianze persistano e si rafforzino, è un obiettivo delle scienze sociali. Si analizza la disuguaglianza da un approccio multidimensionale, quindi sociale, economico, ma anche psicologico.



Affinché si possa capire come la disuguaglianza si perpetui, è necessario analizzare le radici psicologiche che sostengono i comportamenti di dominanza e sottomissione. Esaminare i processi cognitivi, affettivi e motivazionali delle disuguaglianze è essenziale per catturarne dimensioni e portata e per percepire un cambiamento. Il lavoro di alcuni psicologi sociali rappresenta quindi un punto di partenza per questa riflessione.

Alcuni concetti di base da cui partire

- Per esistere e resistere nel tempo le disuguaglianze hanno bisogno di miti di giustificazione, che fanno percepire queste differenze come legittime.

- Vi sono degli input che modellano atteggiamenti e comportamenti, input quali il denaro. Questi processi possono essere analizzati da due prospettive:

1) Processi cognitivi / motivazionali che fanno sì che i fortunati percepiscano la propria superiorità come legittima

2) Chi subisce la disuguaglianza o la accetta o la cerca di contrastare.

- Tutti i gruppi, dominanti e dominati, concorrono al mantenimento della disuguaglianza.

- Ruolo degli stereotipi pregiudizi e norme sociali

- Ultimo importante elemento → tutti possono rivestire la condizione di dominati e dominanti, a seconda dell'occasione.

Cosa comporta la disuguaglianza?

La disuguaglianza sta oggi crescendo in tutti i paesi: ciò comporta conflitti tensioni e una profonda infelicità sociale.

C'è infatti un forte vincolo tra disuguaglianza e vita sociale. Questo tema implica politica, economia, psicologia.


L'aumento della disuguaglianza è legato alla congiunzione di bassa natalità e bassa crescita economica. I fattori di aumento della disuguaglianza sono due:

- Processo di scollamento delle retribuzioni più elevate rispetto alle altre

- Processi di accumulazione e concentrazione patrimoni

I costi della
disuguaglianza:
sofferenze
individuali

- Nelle società fortemente diseguali i problemi sociali sono più frequenti e drammatici. Vi sono due fattori che causano il gradiente sociale:
 - Fattori socio eco che mantengono le classi meno favorite in una posizione di svantaggio
 - I livelli più poveri soffrono di ansia, insoddisfazione.. che si convertono anche in comportamenti antisociali e a livello collettivo → meno qualità di vita dell'intera società.
- Anche in Italia vige la legge del gradiente sociale: tanto più si è ricchi, tanto più si è sani. La disuguaglianza quindi uccide. Vi è forte legame tra ricchezza e disturbi psichici. Avere un basso status : fonte continua di stress.
- La disuguaglianza incide poi sulla vita di bambini e adolescenti: la povertà ha infatti effetto diretto sulle abilità cognitive sull'apprendimento sull'abbandono scolastico e sui livelli di istruzione. In più, ciò condiziona le relazioni intime e la vita familiare.



Società troppo diseguali; società infelici

Nelle società fortemente diseguali, il benessere collettivo viene danneggiato. Questo perché l'aumento delle differenze, soprattutto dal punto di vista economico e redditizio, provoca delle conseguenze negative.

È stato evidenziato infatti un legame tra società fortemente disuguale e violenza. Spesso molti comportamenti violenti vengono messi in atto per fare fronte a sentimenti di vergogna.

Troppo disuguaglianza costituisce quindi un fattore di divisione sociale: la differenza di classe troppo evidente incide sugli individui, rendendoli meno cooperativi tra di loro

La disuguaglianza infatti diminuisce l'empatia.

Processi di legittimazione

Le disuguaglianze sono stabili nel tempo: questo è dovuto ai processi di legittimazione messi in atto

- La legittimità è un prerequisito necessario dell'ordine sociale. Essa consiste nella percezione che un dato attore o una data azione sia coerente con i principi e le aspettative sociali. La legittimazione assume varie forme, riflette differenti motivazioni e produce un ampio spettro di conseguenze sociali. Sono essenziali nel sostenere che potere e status sono giusti e che i diversi gruppi meritano ciò che hanno. Tutte le gerarchie hanno bisogno di legittimazione, nessun sistema può basarsi solo su coercizione e forza. La legittimazione porta la persona a mantenere un'immagine positiva anche quando discriminano gli altri.



Processi di legittimazione

- Le credenze legittimanti giustificano la disuguaglianza spiegando il diverso successo dei gruppi sociali in termini di capacità intellettuali, forza di volontà, impegno nel lavoro, elementi che rafforzano il pregiudizio verso le classi di più basso status

Teorie di legittimazione

1) Teoria della credenza in un mondo giusto, proposta da Melvin Lerner. L'assunto di base è che tutti noi abbiamo bisogno di vivere in un mondo stabile prevedibile e ordinato dove gli individui ricevono quanto meritano. Per conservare questa illusione siamo portati a colpevolizzare le vittime, come difesa psicologica contro l'asprezza della realtà. La credenza del mondo giusto serve a facilitare anche lo status quo; più le persone aderiscono a tale credenza infatti, più pensano che le relazioni gerarchiche tra i gruppi siano giustificate.

2) Essenzialismo: le caratteristiche relative a una determinata classe sociale si basano su qualità innate dell'individuo. Le differenze tra i gruppi non sono dovute a fattori ambientali o sociali, ma si basano su caratteri interni dell'individuo, considerate stabili e imm modificabili.

Cosa giustifica le disuguaglianze ?

- La dipendenza percepita. Più ci si sente dipendere da un'autorità, più la si considera legittima.
- Un altro fattore concerne le implicazioni dell'identificazione con gruppi sovraordinati. Vi è il tentativo di creare armonia, andando a enfatizzare una comune appartenenza e questo può produrre una maggiore accettazione delle disuguaglianze.
- Inevitabilità: il sistema è percepito come inevitabile, non ci si può sottrarre. Quando le persone si sentono intrappolati nel sistema, paradossalmente ne giustificano e ne difendono le pratiche e politiche. Questa visione va inserita nella teoria dell'identità sociale, dove la percezione di legittimità o illegittimità costituisce un fattore critico nei rapporti tra i gruppi. I sistemi percepiti come legittimi sono sistemi stabili, mentre quelli ritenuti illegittimi vengono considerati come instabili. Sempre secondo la teoria dell'identità sociale, il benessere della persona è in parte personale e in parte sociale. Questo porta a rimanere nel gruppo che giova alla propria identità, e invece a lasciare il gruppo che non giova. → MOBILITA' SOCIALE

Mobilità sociale

È l'impressione che le barriere tra i gruppi siano aperte e attraversabili. Le strategie di mobilità sociale sono legate ad una serie di fattori, tra cui il senso di identificazione con il proprio gruppo. Più una persona si identifica, più rimane attaccata. Più non ci si rispecchia, più si cercherà un percorso individuale, sempre tenendo conto che l'ideologia di riferimento è fondamentale.

- È tipico della società occidentale in quanto si proclama che l'ascensione si fonda sul merito. Se invece ciò non viene ritenuto possibile, ecco che le persone cercheranno di innescare un cambiamento sociale.
- Quando ciò succede?
 - Quando i fattori sono oggettivamente impermeabili
 - Conflitti di interesse
 - Volontà di innalzare barriere

La legittimità e la permeabilità delle relazioni sono quindi determinanti per l'equilibrio sociale. Quando ci sono, si è più inclini a mantenere lo status quo.

LA CLASSE CONTA

- La gerarchia emerge fin dai primi momenti di un incontro sociale. Gli esseri umani tendono a crearsi un giudizio in pochi secondi dopo aver conosciuto una persona e lo fanno anche per lo status sociale. Ciò sulla base di semplici informazioni visive.
- La percezione delle classi sociali è importante per capire l'universo sociale. Le persone esprimono nei comportamenti e negli atteggiamenti la propria classe sociale, che viene percepita dagli osservatori. Di solito gli attori non faticano a collocarsi in una determinata fascia. Nel farlo, seguono criteri come formazione scolastica, professione, reddito.

Il lavoro di Bourdieu

- L'autore identifica le classi sociali a partire dalle condizioni di vita e dalle pratiche culturali degli attori sociali, approfondendo le dimensioni culturali, simboliche e psicologiche dei rapporti sociali e reintroducendo gli individui e la loro quotidianità nell'analisi di classe.
- Un concetto cardine dell'analisi di Bourdieu è l'habitus che fa capire il processo attraverso il quale gli attori sociali interiorizzano le condizioni materiali nelle quali si trovano a vivere. Descrive quindi l'impregnazione corporea derivante dalla pratica sociale.
- A suo parere bisogna considerare:
 - il capitale economico
 - il capitale sociale, ossia quelle relazioni interpersonali che permettono l'accumulo di altri tipi di capitali.
 - A ciò si aggiunge il capitale culturale, ossia le forme di sapere e sapere fare dalle competenze alle espressioni sviluppate.

Queste tre forme di capitale plasmano la vita sociale degli attori, creando un insieme coerente di pratiche e valori e gusti

Le tre forme di capitale

- Capitale culturale incorporato: interiorizzato dall'individuo sotto forma di modello permanente. È parte della persona, lungo lavoro su se stessi
 - Cc istituzionalizzato: insieme di titoli di studio che una persona può spendere sul mercato sociale
 - Cc oggettivato: beni materiali trasmissibili e acquisibili nella loro materialità.
-
- le famiglie della classe dominante usano le tre forme di capitale per trasmettere ai figli i loro privilegi.

L'habitus

Un concetto molto importante nel lavoro di Bordieu è l'habitus, concepito come processo tramite il quale gli attori sociali interiorizzano le condizioni materiali nelle quali si trovano a vivere. È il procedimento tramite cui si assorbe l'insieme di valori e ideali derivanti dalla nostra condizione materiale.

Bordieu dedica infatti una parte del proprio lavoro a spiegare come la stessa apparenza estetica di una persona ne indichi la classe. La classe infatti si riflette nello stile di vita, dall'abbigliamento, al consumo, al corpo stesso del soggetto.

2 prospettive nella scoperta delle classi

In psicologia sociale vi sono due prospettive che spiegano le classi:


1) Scoperta socio culturale : la classe come contesto di socializzazione potente che abitua fin dalla prima infanzia a seguire norme e regole precise e a sviluppare modelli culturali che definiscono la persona e il modo in cui deve agire. L'individuo di percepisce come un essere autonomo dagli altri e dal contesto sociale, che pensa le sue azioni come libere scelte. Le condizioni di vita delle classi abbienti incoraggiano fin dalla prima infanzia i bimbi a esprimere interessi preferenze opinioni in una forma che viene identificata come indipendenza espressiva. I contesti delle classi meno ricche favoriscono invece un modello di sé interdipendente, individui come interconnessi. La diversità nel comportamento si riflette anche nel tipo di fiducia che gli individui sperimentano: le classi più abbienti provano un senso di fiducia generalizzata, mentre i membri delle classi meno favorite provano una fiducia relazionale

2 prospettive nella scoperta delle classi

2) Prospettiva socio cognitiva: essa parte dalla percezione che gli individui hanno della propria posizione nella gerarchia sociale, dal cosiddetto status, ossia quindi il confronto con altre persone in termini di ricchezza, prestigio, istruzione. Dalle percezioni avremo degli orientamenti, ossia delle tendenze cognitive orientate o verso il sé o verso l'ambiente e tutti i comportamenti derivanti da ciò.

Gli individui delle classi subalterne → un orientamento cognitivo, emozionale e relazionale verso l'esterno direttamente, derivante dal fatto che sono abituati ad uno scarso controllo sulla propria vita e quindi sensibili al legame (percezione di dipendenza) dall'altro.

Le classi più abbienti → perseguire i propri obiettivi indipendentemente dalle costrizioni esterne e dalla volontà altrui. Questo è un orientamento verso il sé.



La disuguaglianza gioca un ruolo importante nel modellare atteggiamenti e comportamenti. Sono state date tre spiegazioni per questo:

1) entitlement, ossia convinzione di meritare di più e di sentirsi importanti.

2) Timore di perdere la propria posizione privilegiata, quindi tendenza a rafforzare tale posizione

Più aumenta la distanza, più si giustificano i privilegi di chi sta in alto



Il ruolo del denaro


- I soldi ovviamente consentono una vita migliore. Si può quindi dire che possedere soldi significa avere protezione nei confronti delle avversità.
- Un altro studio però ha dimostrato che avere denaro ha il potere di cambiare le persone. Ha infatti un effetto sui processi cognitivi, emozionali, motivazionali.. e provoca sostanziale cambiamento nel loro comportamento. Si tratta di cambiamenti positivi a livello individuale , ma negativi a livello di relazioni → eccessivo amore per denaro rovina i rapporti.
- Inoltre è stato dimostrato come il denaro incoraggi l'individuo ma lo renda meno sensibile ai bisogni altrui. Il denaro aiuta a strumentalizzare l'altro, a oggettivarlo.

DALLA PARTE DEI
PRIVILEGIATI: COME SI
COSTRUISCE E
MANTIENE LA
DISUGUAGLIANZA

Come abbiamo detto, i privilegiati tendono a rafforzare la propria superiorità per timore di perdere il proprio privilegio.

Nel costruire la propria superiorità poi ci sono due percorsi principali:

- Dominanza: può assumere forma aggressiva, caratterizzata da intimidazione fisica, violenza, coercizione, che si trasforma in controllo e manipolazione di risorse e risultati
- Prestigio: dimostrazioni di competenza, conoscenza o generosità



DALLA PARTE DEI
PRIVILEGIATI:
COME SI
COSTRUISCE E
MANTIENE LA
DISUGUAGLIANZA

Analizziamo ora delle teorie che cercano di spiegare l'origine delle disuguaglianze:

- La teoria della dominanza sociale: parte dalla considerazione che tutte le società sono gerarchiche e che queste gerarchie sono legittimate.
- Dal punto di vista psicologico invece abbiamo il processo di confronto sociale e di attribuzione di responsabilità che favoriscono la giustificazione e la legittimazione delle disuguaglianze sociali.
- Un altro fattore è che nella nostra società ci è stato insegnato a credere che si ha ciò che si merita. Pertanto se una persona è più in alto è perché deve essere più in alto e viceversa.

Il classismo

- Per mantenere il controllo sociale si usa anche il classismo, forma di violenza simbolica che raccoglie una serie di comportamenti e atteggiamenti verso un'altra classe.
- può manifestarsi a livello Istituzionale, attraverso politiche che mirano a perpetuare le sperequazioni limitando l'accesso alle risorse, e interpersonale, ossia tramite discriminazioni che pesano nelle interazioni quotidiane.
- è alla base di comportamenti di allontanamento, discriminazione, esclusione, motivati dall'appartenenza degli individui alle classi sociali. Si esprime attraverso stereotipi che sottolineano l'inferiorità dei gruppi presi di mira.



DALLA PARTE DEGLI
SVANTAGGIATI: LA
COLONIZZAZIONE DELLA
MENTE

Gli svantaggiati tendono a far proprie le immagini negative che le classi dominanti hanno di loro. Come mai? Cosa porta gli svantaggiati ad accettare il loro status?

Una prima teoria, Todeschini → la modernizzazione è stata accompagnata da un incremento dei criteri di esclusione dal mercato e quindi dalla società. L'autore descrive l'aumento numerico dell'umanità periferica, ossia enorme massa di individui costretti a migrare, a lavorare fin da piccoli nelle fabbriche.. ben convinti della propria insignificanza . È proprio per questo sentimento d'indegnità di non essere all'altezza interiorizzato che si aderisce alla dominazione.



DALLA PARTE DEGLI
SVANTAGGIATI: LA
COLONIZZAZIONE DELLA
MENTE

- Abbiamo 4 cause per la servitù volontaria:
 - L'abitudine della famiglia
 - L'azione dell'apparato culturale e di propaganda
 - Convenienza
 - Carisma necessario al potere

La povertà in tutto questo

- La povertà è intesa come mancanza o insufficienza di mezzi con cui provvedere ai bisogni materiali.
- È una condizione sociale ed economica, con confini variabili a seconda delle nazioni, deriva dalla disuguaglianza.
- La povertà provoca traumi a livello di picche: le sue conseguenze sono negative sulla qualità di vita delle persone. I traumi sono lenti e cronici e compaiono a distanza di anni.
- ➔ Le ricerche dimostrano un legame tra ricchezza e soddisfazione nella vita.
- La povertà è legata ad una emozione primaria e profondamente sociale, la vergogna, data dall'interiorizzazione di un'ineliminabile sentimento di inferiorità.

COSA FANNO I MEMBRI DEL
GRUPPO SVANTAGGIATO PER
PROTEGGERE LA PROPRIA
IMMAGINE?

- Secondo la teoria dell'identità sociale, abbiamo tre strategie fondamentali:
 - 1) **Mobilità sociale:** legata alla credenza che tutti possano cambiare la propria posizione. Tale possibilità dipende dalla capacità dei singoli. Promuove percorsi individuali, dissociati dal gruppo. Non sempre però reale, poiché spesso riguarda individui ritenuti eccellenti.
 - 2) **Creatività sociale:** varie strategie che tendono a svalutare le dimensioni o gli attributi che sottolineano lo svantaggio del gruppo
 - 3) **Competizione sociale:** restringere il confronto all'interno del gruppo. Privilegiare i confronti verso il basso.

COSA FANNO I MEMBRI
DEL GRUPPO
SVANTAGGIATO PER
PROTEGGERE LA
PROPRIA IMMAGINE?

Per portare le persone ad accettare il proprio status abbiamo:

- Fattori di attrito, che frenano la mobilità sociale
- Conservatorismo cognitivo che distingue l'umano modo di pensare. Si preservano le credenze e si resiste ai cambiamenti
- Profondo senso di sicurezza, evitare incertezza
- Ci si basa sulla teoria della dissonanza cognitiva, che porta l'individuo ad allineare comportamenti alle credenze e aderire alle credenze stesse. Credere che lo status quo sia legittimo riduce l'ansia e la frustrazione che sorgerebbero invece molto forti se ci si contrapponesse al sistema.

CAMBIAMENTO COLLETTIVO:

- la percezione di ingiustizia è una componente necessaria perché l'azione collettiva possa avere luogo, ma ciò non si traduce automaticamente in comportamento concreti. l'azione collettiva è più probabile quando l'assetto sociale è percepito come instabile.
- La presenza di un'identità sociale condivisa. L'identificazione è una componente necessaria, accresce la percezione di essere simili ai compagni di sventura e aumenta il senso di solidarietà e la propensione a lottare uniti.

CAMBIAMENTO COLLETTIVO.

- Le azioni collettive sono costose sul piano individuale e sociale: vengono scoraggiate dalle credenze di giustificazione e dalle credenze sulla permeabilità dei confini e sulla legittimità e stabilità del sistema.



CAMBIAMENTO COLLETTIVO:

- La politica è essenziale per la costruzione di un progetto di cambiamento, ma è necessario creare un nuovo pensiero che sappia coinvolgere le persone e che si opponga all'individualismo.

Questo significa che grazie al cambiamento collettivo, l'uguaglianza sarebbe possibile.